

Legambiente premia con un riconoscimento i risultati della raccolta differenziata. L'obiettivo è fare ancora meglio

Cerro Maggiore: da pattumiera d'Italia a Comune riciclone

□ C'è anche Cerro Maggiore tra i Comuni "virtuosi" nell'ambito della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti. Il paese che ospita la ex "pattumiera d'Europa" (ci riferiamo naturalmente alla famigerata discarica, ora chiusa, ed oggetto di un progetto di bonifica, all'ex Polo Baraggia) ha fatto registrare degli ottimi risultati, che sono valsi il riconoscimento tra i cosiddetti "comuni ricicloni". Tutto parte da un'iniziativa dell'associazione Legambiente che dal 1994, a livello nazionale, premia tutte quelle amministrazioni (e fortunatamente nella nostra zona sono molte) che riescono a differen-



I cerresi hanno dimostrato di essere attenti alle problematiche della raccolta differenziata

ziare la maggior parte della spazzatura prodotta. Naturalmente il merito non va solo ai politici, ma va anche e soprattutto alla cittadinanza che

consente una corretta raccolta dei rifiuti. Nelle classifiche di Legambiente Cerro ha una posizione di rispetto e figura al centottantunesimo po-

sto su 234 comuni dell'area del centro-nord (tra quelli con più di 10 mila abitanti). Con una percentuale del 53,79% di differenziato sul tota-

le dei rifiuti prodotti, il comune cerrese ha un indice calcolato sugli abitanti (14.457 in tutto) di 48,70%. Il risultato è inferiore rispetto a quello di località vicine come Lainate, ma superiore nei confronti di altri paesi come Castano Primo o Caronno Pertusella.

«Abbiamo fatto bene anche stavolta» ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente, Calogero Mantellina - però sono convinto che quello della raccolta differenziata è un dato sempre migliorabile nel tempo. Sottolineo anche che i nostri sarebbero teoricamente più alti, in quanto a differenza di altri comuni nei dati finali non conteggiamo il va-

lore degli inerti. Nonostante ciò abbiamo avuto ugualmente delle percentuali molto elevate. Oltre a questo va rimarcata la crescita di vetro e umido, in un settore che ci ha dato molte soddisfazioni». «L'iniziativa Comune Riciclone» hanno fatto sapere dal municipio - rappresenta un appuntamento consolidato, cui aderisce un numero crescente di Comuni che riconoscono al progetto di Legambiente un importante ruolo di verifica e di comunicazione degli sforzi compiuti per avviare e consolidare la raccolta differenziata e, più in generale, un sistema integrato di gestione dei rifiuti».

Stefano Vietta

CERRO MAGGIORE C'è chi in estate vorrebbe più silenzio, e chi invece difende la tradizione

Pro e contro: i rintocchi delle campane dividono il paese

□ CERRO MAGGIORE - «Le campane? Non danno fastidio a nessuno». Ormai sui rintocchi della chiesa parrocchiale dei Santi Cornelio e Cipriano è battaglia. Dopo che alcuni residenti si erano lamentati per il rumore delle campane, ora c'è chi difende la parrocchia dalle accuse.

Andiamo con ordine: alcuni cittadini dei palazzi vicini al campanile cerrese si sono detti stanchi delle campane che, secondo la loro versione, danno molto fastidio in particolare nelle ore notturne. Ad essere un vero flagello per i timpani sarebbe il suono orario delle campane che, pur essendo un rintocco singo-



La chiesa parrocchiale dedicata ai santi Cornelio e Cipriano

lo, è in grado di svegliare tutti quelli che hanno un sonno un po' leggero. Non bisogna dimenticare poi che, d'estate, a

causa del caldo, si tengono le finestre a aperte, e che basta poco per rendere irritante un rumore o un suono che d'in-

verno (con gli infissi chiusi) passerebbe certamente inosservato o, meglio, inascoltato. In più gli scampanii alle 8 del

giorno, o anche alle 6.45 nei giorni di festa, non sarebbero certo una gioia per le orecchie di chi vorrebbe dormire fino a quando gli è possibile per riprendersi dalle dure giornate dedicate al lavoro o allo studio. Per tutta risposta, non manca chi invece difende a spada tratta la parrocchia. Una nostra lettrice, in una lettera inviata in redazione, spiega che «il segnale delle ore non ha mai dato fastidio a nessuno», e che il problema principale riguarda l'altezza delle case circostanti che un tempo erano molto più basse. La causa di tutto sarebbe «la crescita», in termini di piani, delle abitazioni negli ultimi

anni. Il tutto avviene in un centro congestionato dove, tra traffico, chiasso, rumori, ormai anche il pur melodioso suono di una campana risulta non più tollerato. Viene totalmente smentita la versione secondo cui, talvolta, le campane entrerebbero in azione alle sette meno un quarto del mattino: «Le campane sono suonate, peraltro brevemente - continua la nostra lettrice nella sua lettera firmata - solo alle otto del mattino, alle dodici, alle messe ed ai funerali; mai comunque alle 6.45». Per dirimere la questione si aspetta l'arrivo del nuovo parroco, previsto a settembre.

s.vie.